
Tendenze congiunturali

Rete regionale di contatti della BNS

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per la valutazione trimestrale del settembre 2016

Terzo trimestre 2016

I delegati della BNS sono in regolare contatto con imprese dei diversi settori e rami dell'economia. Il presente rapporto si basa sui colloqui intrattenuti fra metà luglio e fine agosto 2016 con 208 imprenditori e dirigenti in merito alla situazione attuale e prospettica della rispettiva azienda e dell'economia in generale. La scelta delle imprese interpellate varia da un trimestre all'altro. Essa rispecchia la struttura settoriale dell'economia svizzera secondo la composizione del prodotto interno lordo (con esclusione dell'agricoltura e dei servizi pubblici).

Regioni

Ginevra
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera di lingua italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Vaud/Vallese
Zurigo

Delegati/e

Jean-Marc Falter
Martin Wyss
Walter Näf
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Aline Chabloz
Rita Kobel

Sulla base dei colloqui intrattenuti nel terzo trimestre con le imprese, nel periodo in esame l'economia svizzera mostra una leggera crescita rispetto sia al trimestre che all'anno precedente. Ciò vale per tutti e tre i settori. La situazione dei margini è stabile, ma permane tesa. La capacità produttiva continua a essere nel complesso sottoutilizzata.

Per i mesi a venire è previsto un ulteriore leggero aumento del fatturato reale. Le imprese si attendono un'accelerazione della domanda estera. I margini di guadagno dovrebbero migliorare per effetto degli incrementi di efficienza e dei risparmi di costo già realizzati, ma anche grazie all'innovazione. I rapporti di cambio stabili contribuiscono a tale valutazione piuttosto favorevole.

Nei prossimi mesi i livelli del personale in organico dovrebbero aumentare lievemente nel settore dei servizi e scendere per contro in misura esigua in quelli dell'industria e delle costruzioni. La propensione a investire rimane molto contenuta.

Nell'insieme fatturato in lieve aumento

Nell'industria manifatturiera il fatturato in termini reali supera leggermente il livello di un anno prima, come pure quello del trimestre precedente. Il miglioramento della situazione economica è osservabile in vari rami, segnatamente nell'industria farmaceutica e presso i produttori di generi alimentari e di apparecchiature elettriche. Il ristagno nel settore orologiero permane e si è ulteriormente esteso.

Per quanto riguarda l'attività di esportazione, le vendite in Germania rimangono piuttosto dinamiche. Numerosi interlocutori citano parimenti come mercati trainanti il Nord America e l'Europa settentrionale. Anche la domanda proveniente dall'Asia mostra una tendenza positiva, e vari segnali indicano che ciò vale in particolare per la Cina. Diversi rami risentono invece della situazione congiunturale assai depressa in Russia e Brasile. Si mantiene sostenuta la domanda dei settori automobilistico e delle tecnologie mediche; risulta in crescita quella del ramo aeronautico.

Il settore della costruzioni evidenzia in complesso un andamento dell'attività ulteriormente positivo, specie nei comparti dell'edilizia e dei lavori specializzati. Nel terziario il fatturato reale supera leggermente il livello del trimestre precedente. Tale evoluzione è rilevabile in diversi segmenti e segnatamente nei trasporti, nel ramo viaggi, nei servizi informatici e presso gli esercizi alberghieri. Anche nel commercio al dettaglio, che nelle regioni di frontiera continua comunque a risentire del turismo degli acquisti all'estero, le vendite risultano lievemente aumentate rispetto al secondo trimestre. Questo comparto è caratterizzato da un cambiamento strutturale: mentre alcuni commercianti on-line crescono fortemente, altri distributori al dettaglio tentano di diversificare utilizzando anch'essi questo canale di vendita, con tuttavia un vario grado di successo.

UTILIZZO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Sottoutilizzo ancora sostanziale

La capacità produttiva delle imprese con le quali i delegati hanno intrattenuto colloqui continua a essere complessivamente sottoutilizzata. Il 45% delle aziende intervistate considera il livello di utilizzo inferiore alla norma.

Nell'industria manifatturiera più della metà degli interlocutori parla di leggero o netto sottoutilizzo. Quasi tutti i rami ne sono toccati. Il sottoutilizzo della capacità appare particolarmente marcato nell'industria MEM (metalli, elettronica e metallurgia).

Nel settore delle costruzioni, su base destagionalizzata le capacità tecniche appaiono meglio utilizzate che nel trimestre precedente, sia nell'edilizia principale sia nel comparto dei lavori specializzati. Nelle regioni di pianura persiste la maggiore pressione concorrenziale esercitata dalle imprese di costruzione localizzate nelle aree montane, un fatto che viene in parte posto in relazione con la scarsità di progetti conseguente all'accoglimento dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie.

Il settore dei servizi continua a presentare un quadro eterogeneo, ma anche in questo caso un numero maggiore di interlocutori che nel trimestre precedente segnala un sottoutilizzo delle infrastrutture (uffici e superfici di vendita, nonché capacità informatiche e di trasporto). Ciò vale in particolare per le banche, il ramo alberghiero e il commercio.

DOMANDA DI LAVORO

Livello del personale complessivamente adeguato

Nell'insieme il livello del personale in organico è al momento ritenuto consono al fabbisogno. La situazione differisce tuttavia da un settore all'altro.

Nell'industria manifatturiera i rappresentanti della maggior parte dei rami produttivi segnalano una leggera eccedenza di personale. Ciò vale in modo particolare per l'industria MEM. A seguito della debolezza del ramo orologiero, talune imprese hanno già introdotto il lavoro a orario ridotto; altre stanno considerando l'adozione di questa misura nei prossimi mesi.

Nel settore delle costruzioni la dotazione di maestranze è per lo più adeguata, ma con una lieve carenza nel comparto dell'edilizia. Nel terziario il commercio al dettaglio e gli esercizi alberghieri segnalano una certa eccedenza di addetti, mentre le imprese del ramo ICT sono alla ricerca di personale. Le banche continuano a potenziare l'organico nelle funzioni di compliance.

Per quanto concerne l'impegno richiesto per reperire il personale desiderato, esso è giudicato in complesso normale. Nel settore delle costruzioni risulta più agevole che in passato acquisire maestranze qualificate. La situazione appare piuttosto distesa relativamente alla carenza

di ingegneri, spesso segnalata in passato, soprattutto nell'area MEM. Risulta invece più laborioso e difficile del solito il reperimento di personale nel comparto IT. Al fine di accrescere la flessibilità, si osserva inoltre una lieve tendenza generale ad assumere maggiormente personale su base temporanea, a scapito degli impieghi a tempo indeterminato.

PREZZI, MARGINI E REDDITIVITÀ

Permane la pressione sui margini

Il giudizio sulla situazione dei margini di guadagno rimane sostanzialmente invariato: questi continuano a essere ritenuti inferiori ai valori usuali. La metà delle imprese intervistate considera i propri margini più bassi del solito. Nondimeno, in casi puntuali si rendono possibili correzioni al rialzo dei prezzi di vendita, specie all'estero.

La pressione sui margini continua a essere pronunciata nell'industria. Nel terziario i margini sono sottoposti a considerevole pressione nei rami commerciale, alberghiero e finanziario.

Le aspettative riguardo all'evoluzione dei prezzi di acquisto e di vendita sono state per molto tempo orientate alla diminuzione di entrambe le grandezze. Ora però si delinea una graduale stabilizzazione.

Alcune informazioni relative al mercato immobiliare confermano quanto già osservato nel trimestre precedente, ossia che i canoni di affitto degli immobili non residenziali sono in parte sottoposti a forte pressione, soprattutto nelle ubicazioni di prim'ordine.

Moderata fiducia

Per i mesi a venire è previsto in complesso un leggero aumento del fatturato reale. Appaiono fiduciosi in particolare gli interlocutori del settore dei servizi; in misura più contenuta ciò vale anche per i rappresentanti dell'industria. A questa valutazione contribuiscono i rapporti di cambio stabili, l'evoluzione attesa della congiuntura all'estero e l'effetto delle misure adottate per migliorare l'efficienza e promuovere l'innovazione. Da questa configurazione vi è anche da aspettarsi un graduale miglioramento dei margini. I programmi di investimento per i prossimi dodici mesi continuano però a non indicare alcun incremento dell'attività d'investimento.

Per quanto concerne i piani occupazionali, gli interlocutori di pressoché tutti i comparti del settore terziario si attendono un'ulteriore leggera crescita del personale, mentre nell'industria e nella costruzione sono piuttosto previste lievi riduzioni degli organici. A questo riguardo la situazione appare pressoché immutata rispetto al trimestre precedente.

Per gli interlocutori, i crescenti rischi per la sicurezza in Europa costituiscono un fattore di inquietudine. Sono pure percepiti come rischi: il cambiamento strutturale accelerato in Svizzera, il crescente peso degli adempimenti regolamentari, le conseguenze della corrente riforma dell'imposizione delle imprese e gli effetti negativi dell'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Più sovente che in passato viene fatta menzione della cybercriminalità. Per contro, non sono praticamente mai state evocate le conseguenze negative della «Brexit», che ancora lo scorso trimestre figuravano fra le principali preoccupazioni. Mentre la maggior parte degli imprenditori riesce ad adattarsi agli attuali rapporti di cambio, e ne apprezza esplicitamente la stabilità, per altri – soprattutto nell'area delle PMI – questi continuano a rappresentare una grossa sfida. Il contesto di tassi di interesse molto bassi viene guardato con crescente apprensione, non da ultimo in riferimento alla situazione a lungo termine delle istituzioni previdenziali.

Le aspettative di inflazione delle imprese – misurate in base all'indice dei prezzi al consumo – si situano mediamente, come lo scorso trimestre, al livello di -0,2% per un orizzonte a breve termine di 6-12 mesi. Su un orizzonte temporale più esteso di 3-5 anni esse si collocano allo 0,5% (trimestre precedente: 0,5%).

IMPRESSUM

Editore

Banca nazionale svizzera
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel. +41 58 631 31 11

Diritto d'autore/copyright©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2016